



Il programma elettorale del Pd dedica un capitolo alla Sanità titolato: *La salute pubblica dopo il Covid: cura delle persone e medicina di prossimità*.

La premessa è una dichiarazione di continuità di impegno con quanto attuato nel corso degli ultimi anni, e in particolare nel periodo pandemico, rivendicando il raggiungimento di alcuni obiettivi, quali l'aumento del Fondo sanitario di 10 miliardi, l'incremento di borse di studio.

Vi è l'impegno, più volte esplicitato dal ministro Speranza, di un superamento del modello di programmazione della spesa sanitaria costruita per comparti chiusi e tetti di spesa (i famosi "silos"). Un obiettivo condivisibile, in particolare per il personale dove il tetto ha prodotto danni enormi; per farmaceutica e dispositivi, come previsto dal Patto per la salute, occorre subordinare la revisione dei tetti alla revisione della governance attuale. Tuttavia tale obiettivo non è esplicitato in altra parte del programma e non ha mai trovato rispondenza nell'ambito del Ministero dell'Economia e delle Finanze, anche quando era presieduto da un esponente di tale partito (il Ministro Gualtieri), rischiando così di riproporre la consueta sudditanza della Sanità dall'Economia.

Il programma esplicita un impegno a investire sulle Case della Comunità "...rafforzando ed incentivando la presenza sul territorio dei Medici di Medicina generale e degli infermieri di comunità...". Una dichiarazione estremamente vaga in linea con l'atteggiamento ambiguo e inconcludente del ministero su tale materia in tutti questi anni.

Per quanto riguarda la riforma della non autosufficienza vi è l'impegno ad approvare la proposta del Ministro Orlando e un "contentino" citando anche, quale riferimento, i lavori della Commissione Paglia.

Un accenno alla salute mentale, allo sviluppo della farmacia dei servizi e – ovviamente – alla riduzione delle liste di attesa.

Infine un impegno ad adeguare il finanziamento del Sistema Sanitario Nazionale, allineandolo progressivamente ai grandi Paesi europei e, anche in questo caso, nessun riferimento a date, alla connessione con la realizzazione del PNRR al fine di consentire la messa in opera delle strutture senza doverle appaltare a privati e cooperative.

Manca un riferimento al tema del welfare aziendale e alle connesse politiche fiscali e non vi è alcuna indicazione sulla sanità privata (Integrativa alla programmazione regionale? Concorrenziale con il SSN?).

Nessun riferimento neanche alla politica del farmaco, alla ricerca biomedica, al rapporto Università-SSN e all'impegno per lo sviluppo di un polo di ricerca e sviluppo nazionale ed europeo.

Il tema della autonomia differenziata viene trattato in altra parte del programma (nel paragrafo "*L'Italia dei Sindaci e delle Sindache: buona amministrazione e valorizzazione dei territori e degli enti locali*") connettendo l'autonomia regionale previa definizione dei Livelli Essenziali di Prestazioni concernenti i diritti civili e sociali. Si dichiara che "... Sono comunque esclusi dalla differenziazione delle competenze regionali i grandi pilastri della cittadinanza, a partire dall'istruzione" (ma non si specifica la sanità!).

Il programma non tiene in gran conto le molte elaborazioni delle associazioni, centri di ricerca, sindacati che si riferiscono o sono prossimi, seppure in modo assai diversificato e generale, alla stessa area politico - culturale (SOS sanità, Salute Internazionale, Forum salute, Associazione Salute Diritto Fondamentale, Forum Disuguaglianze e Diversità, Medicina democratica, Medici per l'ambiente, Prima la Comunità ecc.). Si rimane perplessi di fronte a una proposta assai vaga da parte di una formazione politica che ha gestito a più riprese il dicastero della Salute, anche in questa ultima legislatura. La incredulità è tale che si ipotizza venga presentata quanto prima una elaborazione collaterale (scheda tematica) ancora mancante nel sito del Pd (al 31 Agosto ne presenta 16!), seppure sarebbe difficile intendere il collegamento e il livello gerarchico rispetto a questo testo.

[VAI AL PROGRAMMA DEL PARTITO DEMOCRATICO](#)